

sempre dalle notizie riportate dal citato quotidiano economico risulta che « Colliers International » è head advisor dell'operazione attraverso la filiale italiana Colliers Elitrade, mentre l'advisor tecnico è la società Server del Gruppo RE;

il direttore di Colliers Elitrade è Roberto Nicosia componente del consiglio di amministrazione e direttivo operativo di Pirelli RE Agency, del Gruppo Pirelli & C, Real Estate, gruppo da tempo attivo sul mercato immobiliare nella acquisizione di grandi patrimoni pubblici o parapubblici in dismissione;

la privatizzazione degli enti previdenziali dei professionisti può rappresentare una straordinaria opportunità di intervento e profitto per grandi gruppi finanziari ed è, quindi, necessario mettere in atto tutte le forme di controllo e verifica allo scopo di tutelare gli interessi degli iscritti e le finalità istituzionali degli enti di previdenza privatizzati —:

quale procedura sia stata adottata dall'Enpam per l'individuazione dell'advisor, che ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, è tenuto alla applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e servizi;

quale sia il corrispettivo accordato dall'Enpam per la consulenza relativa allo spin-off;

quale ruolo abbiano avuto i rappresentanti ministeriali nel collegio sindacale e nel Consiglio di Amministrazione della fondazione Enpam;

quali iniziative intenda intraprendere nell'ambito e nell'esercizio dei propri poteri di vigilanza e controllo, al fine di preservare il patrimonio dell'Enpam e, più in generale delle Casse previdenziali privatizzate da operazioni di svendita del patrimonio immobiliare a suo tempo acquisito a copertura delle riserve tecniche costituite a garanzia del pagamento delle pensioni ai lavoratori professionisti.

(4-11516)

\* \* \*

## POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LOSURDO, BELLOTTI, CATANOSO, FRANZ, LA GRUA, PATARINO e VILLANI MIGLIETTA. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

è indirizzo fondamentale della politica agricola nazionale la valorizzazione del *made in Italy* ed anche in considerazione del processo di modernizzazione ed internazionalizzazione del settore agricolo;

il governo Berlusconi ha da sempre dimostrato di essere sensibile alla promozione dei prodotti italiani e soprattutto del prodotto agricolo di qualità, anche attraverso un ammodernamento delle strutture delle nostre ambasciate all'estero;

nonostante gli indirizzi innovatori del presente Governo per una più efficiente e moderna promozione del prodotto italiano nel mondo, ad oggi la gran parte delle Ambasciate italiane risultano sprovviste dell'addetto agricolo. Tale carenza rende più difficile la promozione dei prodotti agricoli e, di conseguenza, diventa più debole uno dei cardini della politica dell'attuale ministero delle politiche agricole e forestali e cioè la difesa e valorizzazione della infinita varietà dei prodotti agricoli di qualità italiani universalmente apprezzati —:

quali urgenti iniziative si intendano adottare affinché le Ambasciate italiane nel mondo siano dotate di addetti agricoli operanti per la promozione dei nostri prodotti. (5-03656)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

VALPIANA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

è acquisita la consapevolezza, confortata dall'evidenza scientifica, della su-

periorità dell'allattamento materno e della sua importanza per la salute del neonato e della mamma, con innegabili e ben documentati vantaggi anche per la società, il sistema sanitario e la promozione della salute di tutta la popolazione;

nel 2002 l'Assemblea Mondiale della Sanità e il Comitato Esecutivo dell'UNICEF hanno sottoscritto all'unanimità la Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini per cercare di risolvere i problemi di malnutrizione e sovrappeso attraverso la promozione dell'allattamento esclusivo al seno fino a sei mesi e la prosecuzione fino a due anni, con l'aggiunta di alimenti complementari sani e nutrienti, sostenendo che gli accordi commerciali e le priorità delle organizzazioni economiche mondiali non dovrebbero scavalcare i bisogni delle madri e dei bambini e che i Governi devono tenere fede ai loro impegni per l'attuazione del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno;

tutte le madri dovrebbero ricevere nei punti nascita adeguato sostegno per iniziare e mantenere l'allattamento esclusivo per 6 mesi, ma spesso si riscontra in Italia un disinteresse alla promozione dell'allattamento, sia in termini di informazione sia di aiuto concreto;

i campioni gratuiti dati alle puerpere i prodotti informativi inviati di routine alle madri, in spregio alle norme vigenti, hanno effetti negativi sull'allattamento e sulla salute dei bambini, con risultati devastanti nei paesi in via di sviluppo ma con costi eccessivi economici e in termini di salute e tranquillità anche nei paesi ricchi;

come dimostrano anche i dati raccolti dall'Istituto superiore sanità, la stragrande maggioranza delle puerpere sarebbero intenzionate ad allattare se fossero sostenute e se fossero realmente rispettate le norme in vigore rispetto alla commercializzazione dei surrogati del latte materno e ai divieti di pubblicità e penetrazione commerciale;

in questo modo la percentuale di donne in grado di allattare potrebbe aumentare;

la percentuale di neonati nutriti con latte in polvere potrebbe quindi calare drasticamente, riducendosi a quelli per i quali l'allattamento naturale sia impossibile o sconsigliato;

il latte in polvere diventerebbe, quindi, un elemento essenziale per la sopravvivenza di questa bassa percentuale di neonati, vero e proprio « salvavita » che, come tale, dovrebbe essere prescritto da medici o pediatri ed essere a totale carico del sistema sanitario Nazionale per i primi sei mesi di vita;

a fronte di una campagna di pressione contro il caro-biberon, le ditte produttrici hanno sostenuto che il prezzo in Italia è particolarmente elevato in quanto almeno il 25 per cento del fatturato viene speso per pubblicizzare i prodotti verso i pediatri, anche attraverso omaggi e regali, sponsorizzare convegni, fornire gratis gli ospedali (anche se questo sistema di pubblicità indiretta è espressamente vietato dal Codice dell'OMS);

nei giorni scorsi si è arrivati a un accordo che dovrebbe entrare in vigore il 1° dicembre 2004, tra Ministero della salute, Ministero delle attività produttive e ditte produttrici per una diminuzione dei prezzi al dettaglio mediamente del 30 per cento, rimanendo comunque ancora del 50 per cento-60 per cento superiore rispetto al prezzo degli altri paesi europei;

la commissione Affari Sociali il 18 ottobre 2001 ha approvato la risoluzione Valpiana n. 7-00033 relativa all'allattamento al seno con cui impegna il Governo, tra le altre cose, a valutare l'opportunità di aumentare il periodo di astensione obbligatoria o di modificare il trattamento economico della lavoratrice nel periodo di astensione non obbligatoria al fine di permettere ad un maggior numero di donne di continuare l'allattamento al seno almeno fino ai sei mesi di vita —:

come intenda promuovere e finanziare con fondi pubblici programmi e iniziative per la promozione dell'allattamento materno per esempio l'iniziativa

« Ospedali Amici dei Bambini », gruppi e associazioni di auto-aiuto e promozione dell'allattamento linee telefoniche dedicate, eccetera, e riconoscere, valorizzare e sostenere le esperienze e le competenze specifiche delle organizzazioni di auto-aiuto e di preparazione e sostegno alla maternità operanti da anni in molte regioni per la diffusione dell'allattamento al seno;

se risulti che tutte le regioni e le province autonome abbiano proceduto all'applicazione della circolare n. 16 del 2000 e quali controlli siano stati messi in atto per verificarlo;

come ritenga di intervenire urgentemente con sostegni concreti, informazione corretta ed una politica rigorosa contro la penetrazione pubblicitaria dei surrogati del latte materno, e quando questo sia assolutamente necessario attribuendone la spesa al servizio sanitario nazionale;

se preveda di adottare iniziative normative volte a prevedere l'aumento del periodo di astensione obbligatoria o la

modifica del trattamento economico della lavoratrice nel periodo di astensione non obbligatoria. (5-03658)

---

**Apposizione di firme  
ad una risoluzione.**

La risoluzione in Commissione Stradella e altri n. 7-00497, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dai deputati: Parolo, Guido Giuseppe Rossi.

**Apposizione di una firma  
ad una interrogazione.**

L'interrogazione a risposta immediata in Commissione Grignaffini e altri n. 5-03652, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 3 novembre 2004, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Giulietti.

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

